



Fra Donatus Forkan
Principe Generale

Roma, 20 novembre 2010
Prot. N. PG105/2010

**PER TUTTO L'ORDINE
ALLA FAMIGLIA DI SAN GIOVANNI DI DIO**

***Festa della Beata Vergine Maria
Patrona dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio***

Miei cari fratelli e sorelle nell'Ospitalità,

celebriamo oggi la Festa della Beata Vergine Maria, Patrona del nostro Ordine. Ufficialmente il Patrocinio di Maria è stato istituito nel 1736, ma per la grande devozione e la fiducia che Giovanni di Dio riponeva nella Madonna, *sempre intatta*, ci fa pensare che lo sguardo protettore e benevolo di Maria abbia sempre guidato ed accompagnato il Santo nelle sue opere di misericordia. Ciò vuol dire che egli sin dall'inizio aveva certamente affidato la sua missione alla protezione della Madonna.

Lungo l'arco della nostra storia, noi Fatebenefratelli abbiamo avuto la consuetudine di affidare a lei i malati, e soprattutto quelli senza famiglia, gli orfani, le persone anziane e abbandonate, che si sono sentiti meno soli sapendo che la Madonna vegliava su di loro.

Ci troviamo alla fine dell'anno liturgico; fra poco inizierà l'Avvento e con esso un nuovo anno liturgico. Dato che nel prossimo anno celebriamo l'Anno della Famiglia di San Giovanni di Dio, vogliamo affidare alla protezione di Maria, madre della Chiesa e Regina dell'Ospitalità, la celebrazione di questo evento, anche se ufficialmente inizierà a marzo del 2011.

Dobbiamo guardare a Maria come a un modello, nella sua vita infatti ha dovuto attraversare tante difficoltà, forse le stesse difficoltà che molte donne del nostro tempo devono fronteggiare, come la scarsità di mezzi o i pregiudizi della società. Le Scritture non ci dicono molto di come dovesse essere la vita di Maria nella propria famiglia, nel rapporto con i genitori, ma la narrazione della visita ad Elisabetta è emblematica: ci mostra infatti il suo senso di ospitalità, di attenzione e di premura per una persona che si trovava in un momento di necessità.

Questi elementi ci rivelano che Maria era una giovane come le altre, una donna che lavorava, che soffriva e che era molto aperta all'ospitalità. A lei devono guardare tante donne ma anche tanti uomini di oggi, cercando quella fiducia e quell'incoraggiamento che sentono venir meno in un momento particolarmente difficile della loro vita.

Ricordiamo l'episodio che ci narra il Vangelo, di quando Gesù essendosi trattenuto nel tempio, ripresentandosi ai suoi genitori si stupisce che fossero in pensiero. Quanti genitori al giorno d'oggi sono preoccupati per i loro figli, che sembrano voler fare di testa propria e non li ascoltano! Riponiamo la nostra fiducia in Maria, e chiediamole darci la sua stessa pazienza e la sua capacità di ascolto.

In questo anno dedicato alla Famiglia di San Giovanni di Dio affidiamole anche questa nostra Famiglia: se San Giovanni di Dio è il nostro 'padre' (anche se abbiamo un unico Padre), allora Maria sarà nostra madre, e noi tutti ci dobbiamo considerare come i figli di questa grande Famiglia.

Come ho già detto in altre occasioni, stiamo vivendo tempi difficili, la vita religiosa è in crisi, ma lo è anche la famiglia naturale, che purtroppo deve affrontare situazioni come la disoccupazione e la mancanza di servizi sociali. In alcuni momenti le difficoltà sembrano venir fuori con maggiore veemenza, ma non dobbiamo mai sentirci abbandonati, piuttosto invociamo la protezione e la guida di Maria, cercando di trovare in lei l'ispirazione, la speranza e la forza per andare avanti.

Anche se non disponiamo delle risorse di cui avremmo bisogno, anche se talvolta sentiamo di non fare abbastanza, o ci scoraggiamo di fronte alle difficoltà di ogni giorno, guardiamo alla figura della Madonna, al suo sconfinato amore e al suo affidarsi in ogni istante al Signore.

Attraverso l'intercessione del Fondatore, preghiamo Maria affinché protegga la nostra Famiglia Ospedaliera di San Giovanni di Dio.

Nel salutarvi fraternamente, vi auguro una serena celebrazione della Solennità del Patrocinio di Maria.



Fra Donatus Forkan, O.H.
Priore Generale